

PIANO DI ZONA

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2018

ATTIVITA' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE

**OSSERVAZIONI AL PAA, ALLE ATTIVITA' E ALLE AZIONI
PROPOSTE**

DOCUMENTO DI CONCERTAZIONE (Bozza)

AZIONI DI SISTEMA

GOVERNANCE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE - SCHEDA PAA OB. 1

OBIETTIVO REGIONALE N. 1.1	Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE
-------------------------------	---	---

MACROAZIONE 1.1.1	Istituire i tavoli di governance quali luoghi di coordinamento permanente dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel PDZ, nonché di promozione e monitoraggio nella realizzazione dei servizi e degli interventi. Individuazione delle forme di regolazione della gestione partecipata.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Tutti gli obiettivi di tutte aree			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>SSC, tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nei tavoli di concertazione, tematici di consultazione, di coprogettazione e in quelli definiti dalle diverse macroazioni di area.</i>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Mantenuta l'attività dei Tavoli istituiti nel quadriennio di programmazione precedente Prima valutazione del modello di governance			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Mantenimento dell'attività dei Tavoli istituiti (per il lavoro di comunità, per l'offerta formativa alle fasce svantaggiate, abitare sociale, povertà)	x		Terzo Settore
2	Consolidamento delle forme di coinvolgimento del territorio sperimentate anche conseguentemente al decentramento del servizio nei quartieri cittadini	x	x	Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	N. nuovi soggetti coinvolti nell'attività			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Motore di ricerca offerta territoriale (rilascio credenziali ai richiedenti e formazione all'uso) OBBLIGATORIO PER I SOGGETTI CONVENZIONATI
2	Consolidamento rete pubblico-privato Area Povertà (Caritas, Chiesa Evangelica, CRI, S. Vincenzo) concertando iniziative di contrasto alla povertà alimentare Sperimentazione rete informatica
3	Attivazione di iniziative a favore di persone in carcere o dimesse dal carcere di tipo educativo, culturale e di supporto psicologico, nonché formativo in collaborazione con soggetti del terzo settore (convenzioni)

MACROAZIONE 1.1.2	Implementare un sistema informativo finalizzato ad efficientare la gestione del SSC.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>SSC, Comuni dell'Ambito (Anagrafi),</i>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le attività imbastite nel corso del quadriennio di programmazione precedente hanno evidenziato la necessita di ristrutturare il sistema informativo dell'SSC			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Rilevazione del fabbisogno in termini di hard e software	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Sviluppo di un gestionale che consenta una maggiore efficienza nel governo del lavoro amministrativo relazionato con la parte tecnica del SSC (eventuale raccordo con il programma cartella sociale regionale)	x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	raccolta dati più puntuale e precisa e qualitativamente arricchita di indicatori nuovi evidenza dei dati di aggiornamento ed integrazione del Profilo di Comunità;			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività propria dell'Ente
2	Attività propria dell'Ente Procedure di acquisto

OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2	Favorire, nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE
----------------------------	--	---

MACROAZIONE 1.2.1	Promozione di collaborazioni con i soggetti non istituzionali beneficiari di finanziamenti pubblici al fine di gestire in maniera coordinata e sinergica i servizi e gli interventi, nonché le risorse pubbliche ad essi destinate.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<i>Azioni riferite al contrasto della povertà</i>	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>SSC, e soggetti privati in rete per il contrasto della povertà.</i>	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZION E PRECEDENTE					
		AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Finalizzazione della mappatura territoriale all'arricchimento della rete attivabile localmente per il contrasto della povertà.		x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Coinvolgimento di un numero crescente di soggetti mappati all'interno dell'attività dei tavoli che prevedono attività di contrasto alla povertà		x	x	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018		N. soggetti che vengono coinvolti e messi in rete			
ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE					
1	Motore di ricerca offerta territoriale (rilascio credenziali ai richiedenti e formazione all'uso) OBBLIGATORIO PER I SOGGETTI CONVENZIONATI				
2	Consolidamento rete pubblico-privato Area Povertà (Caritas, Chiesa Evangelica, CRI, S. Vincenzo) concertando iniziative di contrasto alla povertà alimentare Sperimentazione rete informatica				
3	Attivazione di iniziative a favore di persone in carcere o dimesse dal carcere di tipo educativo, culturale e di supporto psicologico, nonché formativo in collaborazione con soggetti del terzo settore (convenzioni)				

**AZIONE DI SISTEMA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO
SCHEDA PAA OB. 2**

OBIETTIVO REGIONALE N. 2.1	Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE
----------------------------	--	---

MACROAZIONE 2.1.1	Consolidamento del governo Associato dei servizi sociali attraverso il licenziamento: - del Regolamento dell'SSC, sostitutivo della Convenzione di Ambito; - del regolamento unico per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<i>Tutti gli obiettivi di tutte le aree</i>			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Convenzione e Regolamento pre vigenti			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prima ipotesi del Regolamento Unico di accesso ai servizi e compartecipazione al costo da parte dei cittadini	X		
2	Revisione della Convenzione tra i Comuni ora definita Regolamento.	X		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Evidenza della revisione del Regolamento Unico di accesso Evidenza del regolamento di funzionamento			
	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE			
1	Attività propria dell'Ente- CONSULTAZIONE			
2	Attività propria dell'Ente			

STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA OB. 3

OBIETTIVO REGIONALE N. 3.1	Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socio-assistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIALE
----------------------------	---	---

MACROAZIONE 3.1.1	Consolidare il sistema di servizi, prestazioni e interventi previsti dalla normativa regionale (art. 6 LR 6/2006) e consolidati nel territorio dell'Ambito.			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<i>Tutti gli obiettivi e tutte le aree</i>			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Sviluppo di azioni attuate con il PAA 2016 Monitoraggio dei dati dell'utenza e relazione all'assemblea dei Sindaci			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Consolidamento delle attività sperimentate per quanto riguarda il welfare d'accesso anche in funzione della micro-struttura d'ambito	X		
2	Mantenimento dei livelli di Servizio nelle restanti aree (presa in carico, servizi domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di sostegno al reddito)	X		
3	Aggiornamento dell'offerta in funzione degli elementi emergenti dai percorsi partecipati e dalla riforma degli EE.LL.	X		
4	Registrazione e monitoraggio dei dati dell'utenza, anche in funzione degli indicatori definiti e da definirsi da parte della Regione	X		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Dati dell'utenza implementati e valutati nei loro scostamenti			
	AZIONI PROPOSTE			
1	SSC LR 6/06			

AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE – SCHEDE PAA OB. 4

OBIETTIVO 4.1	Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
OBIETTIVO 4.2	Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	
OBIETTIVO 4.3	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	
OBIETTIVO 4.4	Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	
OBIETTIVO 4.5	Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	

INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE				
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1 - 5.2 - 6.1 – 7.2 – 8.1 – 9.1			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SSC – AAS5 – Distretto Ovest - NPI – DSM – CF –DDP- Medici di medicina generale – Pediatri di libera scelta			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Tutte le azioni dell'Obiettivo 4 si considerano concluse, ad eccezione dei gruppi di lavoro che continuano ad operare nelle diverse aree, con relativa formalizzazione in Cabina di Regia, sebbene necessitino di una riprogrammazione coerente con quanto fatto e con le rinnovate configurazioni istituzionali ed operative. Si sono mantenuti nel 2016 i livelli, gli standard e le attività previste.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Mantenimento dei livelli, degli standard e delle attività sviluppate nel periodo 2013-16	X	X	
2	Aggiornamento del catalogo dell'offerta (Nomenclatore dei Servizi e interventi sociali) e sua diffusione sia in versione cartacea che sul sito internet del SSC e dell'AAS.	X	X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- Il 100% dei soggetti non autosufficienti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multi professionali integrate. - Tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione - il catalogo dell'offerta è e disponibile in cartaceo e consultabile sui siti del SSC e dell'AAS;			

ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria
2	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria

AREA MINORI E FAMIGLIA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – Infanzia e adolescenza - SCHEDE PAA OB. 5 e 10

OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1	Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<input type="checkbox"/> SOCIALE
		<input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO

MACROAZIONE 5.1.1	Rivalutazione e qualificazione dei percorsi valutativi tramite apposita équipe di valutazione multiprofessionale dedicata ai minori e ai nuclei familiari connotati da multiproblematicità			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.4 e 4.6			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC della Provincia di PN e AAS 5: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze (DDD), Dipartimento di Salute Mentale (DSM)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Definiti e applicati strumenti valutativi omogenei su tutto il territorio dell'AAS5. Atteso monitoraggio. Prevista armonizzazione dell'applicazione del protocollo. Il tavolo minori verrà convocato ad inizio 2018.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Definizione dell'organizzazione dell'AAS5 in riferimento all'area minori.		X	
2	Monitoraggio dell'applicazione dei nuovi strumenti valutativi condivisi ed eventuale rivalutazione	X	X	
3	Coinvolgimento del DSM e del DDD nelle UVMF dei 5 SSC/Distretti	X	X	
4	Convocazione del tavolo provinciale Minori come luogo di monitoraggio dell'azione 1 e 2.	X	X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	<ul style="list-style-type: none"> - evidenza del sistema organizzativo dell'AAS5 in riferimento all'area. - Documento di monitoraggio dell'applicazione delle nuove prassi valutative; - Le UVMF si strutturano uniformemente in tutti i territori, comprendendo il DSM e il DD; - Evidenza dell'attività del Tavolo minori di area vasta 			

ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria
2	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria
3	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria
4	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria

MACROAZIONE 5.1.2	Definizione delle modalità di presa in carico, nonché di protocolli per il trattamento dei minori e delle loro famiglie con priorità a favore degli adolescenti con esordi psichiatrici			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia .			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.4 e 4.6			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SSC e AAS: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze (DDD), Dipartimento di Salute Mentale (DSM)			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 (ob.3.3.2.3 PAL 2016) non sono state raggiunte, di seguito sono riproposte.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Bozza del documento descrittivo le nuove modalità operative per l'avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva		X	
2	Confronto in cabina di regia sui primi risultati dell'azione 1	X	X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- Bozza documento di cui all'azione 1 - Su tutto il territorio provinciale si sperimentano le nuove modalità di presa in carico			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria
2	Attività ISTITUZIONALE di integrazione socio sanitaria

MACROAZIONE 5.1.3	Ridefinizione delle modalità di presa in carico e di trattamento dei minori e delle loro famiglie nelle situazioni di adozioni problematiche.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.4. - 4.6			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SSC e AAS: Consultori Familiari (CF), Servizio di Neuropsichiatria Infantile (S.NPI), Dipartimento delle dipendenze(DDD), Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Servizio aziendale Adozioni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel biennio 2017-18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Definizione dell'organizzazione dell'AAS5 in riferimento all'area minori.		X	
2	Definizione delle prassi operative rispetto alle adozioni problematiche	X	X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- evidenza del sistema organizzativo dell'AAS5 in riferimento all'area. - documento sulle prassi operative rispetto alle adozioni problematiche			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività socio sanitaria
2	Attività socio sanitaria

OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2	Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
-----------------------------------	--	--

MACROAZIONE N. 5.2.1	Sviluppo di un progetto di sensibilizzazione, reperimento, supporto e accompagnamento delle famiglie affidatarie sul territorio locale			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia e progetti dell'area famiglia e genitorialità			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1 - 1.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	AAS 5: CF , SSC e associazioni che già si occupano di affido a livello provinciale e locale			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuazione dell'attività a regime (gestione servizio affido) .			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Integrazione dell'attività sull'affido con le linee regionali	X	X	Terzo settore
2	Prosecuzione delle iniziative in atto nei singoli ambiti	X	X	Terzo settore
3	Almeno un incontro di confronto all'anno a livello provinciale (Tavolo Minori)	X	X	
4	Istituzione della giornata per l'affido per il SSC di Pordenone	X		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- Evidenza delle attività implementate - Evidenza del verbale dell'incontro di confronto			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Percorsi formativi e di sensibilizzazione associazioni Affidato familiare
2	Incarico psicologo (fine anno) Procedura ad evidenza pubblica
3	Incontri tra SSC dell'area vasta e confronto delle esperienze in essere
4	Giornata Affidato (FEBBRAIO di ogni anno)
5	Sviluppo offerta di accoglienza per la pronta emergenza
6	Accoglienza di Minori stranieri non accompagnati- bando sempre aperto -

MACROAZIONE N. 5.2.2	Definire le comunità di accoglienza secondo tipologie diversificate Garantire il proseguo della presa in carico del nucleo secondo una linea di continuità prima dell'inserimento, durante e dopo la dimissione del minore in comunità e/ in situazione di affidamento			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.4. - 4.6			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Consultorio Familiare e S. NPI, DSM, DD. e Terzo Settore impegnato nell'accoglienza di minori			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste dal documento PDZ 2013-2015 non sono state implementate, anche in forza della mancanza di LG regionali.			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Recepimento delle LG regionali e prima applicazione in tutti i territori	X	X	Terzo Settore
2	Realizzazione e Pubblicazione bando di accreditamento delle strutture per minori con cui il SSC di Pordenone si convenzionerà per l'accoglienza dei propri minori	X	X	
VALORE DEGLI PER L'ANNO 2018	ATTESO - Evidenza sperimentazione criteri LG regionali su tutto il territorio			

	ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Partecipazione ai tavoli regionali e attuazione delle linee guida regionali eventualmente emanate
2	Prime linee guida locali per definire i criteri di qualità richiesti alle strutture (regionali ed extraregionali) , in vista dell' accreditamento

MACROAZIONE N. 10.1.1	Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche della famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, ASS e associazioni locali che intervengono a favore della famiglia			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Supervisione e monitoraggio delle attività realizzate localmente			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Consolidamento del coordinamento tra Ambito e realtà attive a supporto della famiglia.	X	X	Terzo settore
2	Coinvolgimento del CF nelle attività di coordinamento SSC-associazioni di famiglie	X	X	Terzo settore
3	Implementazione del partenariato in atto con il Centro per famiglie di Porcia (privato sociale) che funga da riferimento territoriale per la tematica	X	X	Terzo settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Evidenza dell'attività di coordinamento ambito, CF, privato sociale			

ATTIVITA ' IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Tavolo con associazioni delle famiglie e promozione degli Osservatori Mantenimento del centro gioco come offerta integrativa alle famiglie con minori
2	Sostegno alle associazioni per l'accesso a finanziamenti regionali su progettazioni coerenti con il PDZ;
3	Collaborazione con il Centro Famiglie di Porcia e con altri che si vogliono proporre

MACROAZIONE N. 10.1.2	Rinforzo delle competenze relazionale ed educative delle famiglie e degli adulti significativi, nonché lavoro in rete con le istituzioni scolastiche, l'Associazione e le agenzie educative territoriali, per favorire la promozione dell'agio (prevenzione primaria) e l'intercettazione precoce del disagio dei bambini e dei giovani.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Progettazioni socio-sanitarie famiglia Piano Famiglia Regionale Politiche europee/Interventi Fondi strutturali			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1; 1.2;3.1; 4.5; 5.1; 5.2; 6.1; 7.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Comuni, AAS5 , Terzo Settore, Servizi per la prima infanzia, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e secondarie di I° e II° grado, COR, Università,Partner nazionali e UE			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute o innovate nel 2017-18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Promozione e sviluppo di politiche a sostegno dell'infanzia e delle famiglie(Città amica dei bambini) e promozione del libero gioco negli spazi pubblici	X	X	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
2	Individuazione referenti di programma	X	X	<i>Tutti i soggetti della macroazione</i>
3	Creazione di un Osservatorio per l'infanzia a livello sperimentale almeno nel Comune capoluogo	X	X	<i>Privato sociale</i>
4	Monitoraggio del partenariato per l'innovazione che sarà avviato nel 2018	X		<i>Istituti comprensivi Privato sociale</i>
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Esiti attività intrapresa con il nuovo bando sull'educativa			

ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Programma UNICEF- e Progetto CALEIDOS; Consolidamento dei partenariati avviati con UNICEF E ITACA per la realizzazione di attività di promozione dei diritti dei bambini e sviluppo di nuovi servizi
2	Identificazione referenti Istituzionali e dei partner coinvolti
3	Osservatorio per l'infanzia : avvio sperimentazione, proposte di candidatura.
4	Bando Educativa in fase di espletamento per individuazione gestore Progetto Fondazione Friuli (partenariato con AAS5 per il rinforzo attività di comunità e di patto educativo territoriale)
5	Progetto PROMETEO: sviluppo gruppi genitori per offrire supporto alla gestione dell'adolescenza- educativa di strada TOP-

AREA DISABILITA'
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – AREA DISABILITA'
SCHEMA PAA OB. 6

OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1	Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a : - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARI O
-----------------------------------	--	--

MACROAZIONE N. 6.1.1	Estensione dell'organizzazione modulare al centro diurno di Via Canaletto al fine di favorire la continuità educativa con scuola e territorio (anche nei fine settimana).			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche scolastiche			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2 – 3.1 – 4.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC , AAS5 (Servizi in delega e Coordinamento socio-sanitario) , Distretto Urbano , Comuni dell'Ambito , Terzo settore , Scuole di ogni ordine e grado			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel 2017 e 18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Monitoraggio del sistema di offerta e inserimento dell'offerta nel catalogo dei servizi	X	X DU	Terzo Settore Scuole
2	Sperimentazione integrata di approccio psicoeducativo per la transizione all'età adulta di giovani con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico e lo sviluppo dell'offerta di servizi semiresidenziali e educativi in rete	X	X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Un numero crescente di persone con disabilità, anche provenienti dal circuito scolastico, accede alle progettazioni modulari			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività di socio sanitaria (integrazione tra servizi sanitari e servizi delegati all'AAS5)
2	Attività socio sanitaria (integrazione tra servizi sanitaria e servizi delgati alla AAS5) Procedura di evidenza pubblica a cura della AAS5

MACROAZIONE N. 6.1.2	Sperimentazione di processi di autonomia dei soggetti disabili e promozione di modelli alternativi ai centri diurni, sia in ambito scolastico che extra-scolastico e comunitario.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia Politiche abitative Politiche culturali e scolastiche			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1 – 1.2 – 3.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4 – 4.5			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SC, AAS5 (Servizi in delega e Coordinamento Socio-sanitario), Distretto Urbano (Servizio riabilitativo), NPI, DSM, Centro Servizi Amministrativi, Scuole di ogni ordine e grado, Terzo settore, Reti territoriali formali ed informali, Tavolo unitario sul welfare comunitario per la disabilità			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel 2017 e 18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Monitoraggio del progetto Integrazione	X	X CSS NPI	CSA Scuole Terzo Settore
2	Monitoraggio degli interventi e definizione del nuovo piano dell'offerta di servizi semi-residenziali	X	X CSS NPI	CSA Scuole Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Incremento del numero di persone che accedono alle nuove forme di presa in carico comunitaria.			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE AZIONE
1	Attività socio sanitaria delegata alla AAS5
2	Attività socio sanitaria delegata alla AAS5 Definizione del nuovo piano dell'offerta

MACROAZIONE N. 6.1.3	Sperimentazione del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali, applicandone le tecniche e le metodologie alle aree verdi urbane.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Urbanistica comunale Politiche abitative Politiche ambientali Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1 – 1.2 – 3.1 – 4.2 (EMDH) – 4.4 – 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC , AAS5 (Coordinamento socio-sanitario e Servizi in delega) , DSM , Distretto Urbano Terzo settore, Privati			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZION E PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel 2017 e 18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Monitoraggio sistema solidaristico e le progettualità connesse alla gestione delle aree verdi	X	X	Terzo settore
2	Avvio di almeno una iniziativa di fattoria sociale nel territorio urbano.	X	X	Terzo settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Incremento del numero di persone che accedono alle nuove forme di presa in carico con inserimento in fattoria sociale ed esiti raggiunti.			

	CONF. CONCERTAZIONE
1	Accordo istituzionale tra Ente Gestore e AAS5 per la promozione di opportunità di inclusione sociale a fasce deboli (persone con problemi psichiatrici e con disabilità oltre che persone con svantaggio sociale in carico al SSC) per impiegarle nei parchi. Convenzione operativa che coinvolge anche Associazioni di volontariato (Parco galvani) per la realizzazione di laboratori.
2	Piano dell'Unione –UTI Noncello, sviluppo progettualità con soggetti impegnati nell'agricoltura per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e disabili e eventualmente con AAS5 anche in ossequio alle norme di settore . Appalto ATTIVITA' IN CORSO

MACROAZIONE N. 6.1.4	Avvio di un processo di sperimentazione finalizzato alla diversificazione dei sistemi semiresidenziali e residenziali, attraverso soluzioni integrative e orientate ad offrire una risposta mirata alle persone disabili con prevalenza di bisogni Assistenziali legati all'età			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dei trasporti Politiche dell'abitare			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	4.2, 4.3, 4.4			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	AAS5, tutti i Distretti, Tutti gli SSC, Servizi in delega, Amministratori di sostegno, Terzo settore, Medici di medicina Generale			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZION E PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel 2017 e 18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Monitoraggio modulo diurno	X	X Tutti i Distretti	Amministratori di sostegno Terzo settore MMG
2	Messa a regime delle nuove procedure previste per l'inserimento di minori nella nuova struttura residenziale e semiresidenziale per minori - ANFFAS	X	X Tutti i Distretti	Amministratori di sostegno Terzo settore MMG
3	Implementazione offerta per abitazioni orientate all'autonomia delle persone con disabilità tramite specifiche progettazioni riferite alla gestione associata del territorio urbano	X	X	Terzo settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	N. di utenti accolti nel modulo diurno N. utenti accolti nella struttura residenziale N: utenti inseriti in appartamenti per l'autonomia o per il dopo di noi			

ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Attività di integrazione con i servizi in delega alla AAS5 e con i soggetti del terzo settore accreditati , per ragazzi in carico con L.R.41/96 finalizzati alla partecipazione a laboratori.
2	Attività istituzionale secondo linee comuni tra gli ambiti;
3	a) Riqualficazione urbana: progetti del Comune di Pordenone -trasferimento ai servizi in delega alla AAS5, programmazione n° 2 appartamenti per la vita indipendente e dopo di noi; b) Accordo SSC/AAS5 Progetti Ministeriali Vita indipendente mantenimento delle attività per l'autonomia con Fondazione DOWN Per l'AAS5 procedure ad evidenza pubblica per il Dopo di noi, e sistema residenziale e semiresidenziale

OBIETTIVO	LOCALE N. 6.2 – Far maturare “una società e un territorio competente” come risorsa aggiuntiva a sostegno dei percorsi socio-educativi per persone con disabilità.	SOCIALE X SOCIOSANITARIO
------------------	--	-------------------------------------

MACROAZIONE N. 6.2.1	Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l'integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia Piano triennale sulla disabilità LR. 41/96 LR 18/2011 art. 7 c. 50-51			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 6.1, 8.1			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	SSC, <i>Coordinamento sociosanitario, Terzo settore, Scuole, COR, Genius Loci, famiglie e loro Associazioni</i>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel 2017 e 18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Elaborazione nuovo atto di Delega all'AAS5 per i servizi a favore di persone con disabilità..	X	AAS5 Servizi aziendali	Comuni
2	(LR 41/1996, art. 6 lett. e-i). avvio di un gruppo di lavoro dedicato responsabili di ambito, di distretto per modifiche	X	AAS5	
3	Prima verifica del sistema di accreditamento avviato	X		Comuni Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Nuovo atto di delega Proposta di revisione delle linee guida LR 41/96 Documento di valutazione accreditamento			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Delega alla AAs5 per le attività a favore di persone con disabilità che necessitano di soluzioni residenziali, semi residenziali, e accompagnamento nell'inserimento lavorativo
2	Attività di integrazione socio sanitaria finalizzata a valutare eventuali modifiche alle prassi in uso
3	Attività di verifica presso soggetti gestori iscritti all'Albo di Accreditamento della gestione associata del SSC per servizi a favore di soggetti con disabilità O nuove iscrizioni all'accREDITamento e nuove attività che i soggetti accreditati intendono proporre

**AREA ANZIANI
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI
SCHEDE PAA OB. 7**

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1 Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	--

MACROAZIONE N. 7.1.1	Sviluppo di opportunità inerenti la promozione di stili di vita sani.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<i>Politiche del lavoro Politiche abitative</i>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2 - 2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>AAS5, Dip. Prevenzione, SSC, Distretto Urbano, Terzo Settore, Sindacati Pensionati</i>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Continuata l'attività dei GC, gruppi AFA e formazione degli operatori sulla prevenzione degli incidenti domestici e iniziative per l'invecchiamento attivo			
		SSC	AAS	Altri soggetti
1	Continuazione delle attività anche in relazione alle linee regionali	X	X Distretto Urbano	Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- Evidenza delle attività di prevenzione degli incidenti domestici e dei gruppi di cammino, nonché delle altre iniziative avviate			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Collaborazione con il volontariato per l'implementazione di stili di vita sani negli anziani (Progetto Colora il tuo tempo, progetto sperimentale invecchiamento attivo per persone con necessità di supporto all'esercizio dell'autonomia) Convenzioni o altre forme previste dalle norme vigenti Sviluppo Osservatorio Anziani

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2 Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
-----------	---	--

MACROAZIONE N. 7.2.1a	Analisi delle condizioni per una “domiciliarità possibile”; analisi dei sistemi di domiciliarità esistenti e sviluppo e ri-orientamento verso migliori forme di integrazione su tutte le aree di intervento integrate.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, del lavoro, per la famiglia, formazione professionale, Mobilità e trasporti, FAP
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5 - 4.6 – 7.3
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto Urbano, AAS, Enti di formazione , Centri Diurni per anziani , Enti o soggetti coinvolti in interventi per la domiciliarità, assistenti familiari, Strutture semiresidenziali e residenziali.
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel biennio 2017-18

		SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Analisi e r-orientamento del SAD e dei servizi in accreditamento	X	AAS5 DU	Terzo settore Strutture semiresidenziali e residenziali
2	Implementazione e monitoraggio delle rinnovate procedure interne di erogazione dei contributi FAP	X	AAS5 Distretto	
3	Avvio di procedure per il recepimento dei nuovi LEA	X	Distretto	Sportello AF
4	Sviluppo della formazione degli OSS addetti al SAD	X	Distretto	Sportello AF Assistenti familiari
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Documento di riorientamento SAD e servizi accreditati Evidenza piano formativo per le AF			

ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Collaborazione con i soggetti accreditati o che intendono accreditarsi per ipotizzare una trasformazione in senso evolutivo del SAD e per programmare nuove proposte . Aggiornamento del gestionale informatico e collegamento sulla medesima piattaforma del soggetti accreditati
2	Attività di integrazione ISTITUZIONALE socio sanitaria
3	Attività di integrazione ISTITUZIONALE socio sanitaria
4	Co programmazione formazione congiunta per il 2019 da realizzarsi entro l'anno c on i soggetti accreditati

MACROAZIONE N. 7.2.1b	Implementazione delle reti locali a supporto della domiciliarità			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<i>Politiche abitative ed urbanistiche, Commercio ed artigianato, politiche dei trasporti e mobilità, Cultura</i>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	2.1 - 3.1 - 4.4 - 4.5 - 4.6 – 7.3			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Distretto Urbano , Terzo settore			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel biennio 2017-18			
		SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Sviluppo delle attività connesse alla promozione e supporto della figura dell'amministratore di sostegno	X	AAS5 DU	Terzo settore Strutture semiresidenziali e residenziali
2	Monitoraggio del progetto "Abitare solidale"	X	DU	Terzo settore
3	Potenziamento delle iniziative per la mobilità degli anziani	X	DU	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	Evidenza del percorso di promozione della figura dell'amministratore di sostegno. N. anziani coinvolti nei centri sociali e in altre			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Mantenimento delle attività gestite con associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale per dare continuità alle attività dello sportello e di promozione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno (procedura ad evidenza pubblica).
2	Collaborazione con soggetti gestori di strutture che svolgono attività a sostegno della domiciliarità nel territorio e che si impegnano in iniziative di supporto all'invecchiamento attivo convenzioni
3	Integrazione Istituzionale socio sanitaria (centro Diurno di Porcia) e con il volontariato per agevolare gli anziani negli spostamenti

MACROAZIONE N. 7.2.2	Messa a regime della lista unica e monitoraggio delle liste d'attesa per ingressi nelle strutture residenziali			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 - 4.5 - 4.6			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, AAS, Case di Riposo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Monitorate le procedure di accesso e avviato il coordinamento interservizi			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Verifica del raccordo interservizi (SSC-AAS5-Distretto-Strutture per anziani) per il miglioramento dell'integrazione e contestuale verifica dell'applicazione dei LEA e della sostenibilità.	X	AAS5 DU	Enti gestori delle strutture residenziali
2	Definizione della quota di autosufficienza per i casi integrati dai Comuni	X		Comuni
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	- Evidenza delle quote di autosufficienza per i casi integrati dai Comuni			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività di integrazione ISTITUZIONALE socio sanitaria
2	Attività di integrazione ISTITUZIONALE socio sanitaria

AREA DISABILITA'
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA
DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA OB. 8

OBIETTIVO	REGIONALE N. 8.1 Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
------------------	---	--

MACROAZIONE N. 8.1.1	Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso forme di integrazione funzionale dei servizi che si occupano istituzionalmente di percorsi d'inclusione e di reinserimento lavorativo di persone disabili, con patologie psichiatriche o con problematiche di dipendenza			
MACROAZIONE N. 8.1.2	Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso progetti di sviluppo dell'agricoltura sociale e di contesti sperimentali osservativi con particolare attenzione alle azioni propedeutiche di sviluppo di autonomie.			
MACROAZIONE N. 8.1.3	Incremento delle opportunità di integrazione lavorativa delle persone svantaggiate in carico con progetti personalizzati ai Servizi sociosanitari attraverso progetti di sviluppo di servizi di comunità.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, Politiche della formazione, Politiche scolastiche ed educative			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6			
SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI	E AAS5, (DSM, DDP, SIL), SSC.			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Gli obiettivi sono stati raggiunti, i livelli di offerta mantenuti.			
		SSC	AAS5	Altri soggetti
1	Definizione e sperimentazione di un sistema di valutazione dedicato all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in carico al SIL		X	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	-Evidenza di un report sull'applicazione dello strumento valutativo			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Attività socio sanitaria delegata alla AAS5

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO – SCHEDA PAA OB.9

MACROAZIONE N. 9.1.1	<i>Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.</i>			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<i>Politiche della famiglia, della casa, immigrazione del lavoro, della formazione, dell'istruzione e orientamento</i>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2 - 3.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<i>Tutta l'attività sviluppata nel corso del triennio è stata propedeutica all'applicazione delle LG della MIA, della SIA e del REI finalizzate all'elaborazione e lo sviluppo di progetti personalizzati di presa in carico. Si conferma pertanto quanto sviluppato nel periodo, adeguandolo alle indicazioni derivanti dallo Stato e dalla Regione</i>			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	<i>Consolidamento delle attività sperimentate in area vasta durante il triennio, integrandole con le indicazioni e le misure regionali e nazionali.</i>	X	X	CPI Terzo settore
2	<i>Mantenimento della collaborazione SSC-AAS sulla formazione dei borsisti in materia di sicurezza</i>	X	X	
3	<i>Messa a regime delle visite mediche in assenza di un medico del lavoro nei contesti inclusivi.</i>	X	X	
4	<i>Potenziamento delle piante organiche a valere su fondi ministeriali PON</i>	X		
5	<i>Promozione e messa a regime di accordi con gli enti di formazione per sviluppare offerte calzanti alle necessità di soggetti svantaggiati</i>	x		Enti di Formazione
6	<i>Raccordo dell'attività con le misure regionali e statali (MIA SIA REI)</i>	x		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	<i>N. delle persone valutate idonee all'inserimento lavorativo dalle ETO che trovano effettivamente collocamento in percorsi di avvicinamento al lavoro e/o nel mercato del lavoro grazie anche all'intermediazione del CPI. N. corsi realizzati nel corso dell'anno N. di visite mediche effettuate nell'anno</i>			

ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Collaborazione con cooperazione sociale e soggetti dell'associazionismo ed altri attori sociali per i tirocini di inclusione
2	Collaborazione istituzionale e coinvolgimento degli Enti di Formazione
3	Collaborazione istituzionale
4	Mantenimento degli operatori reclutati PON 3
5	Formalizzazione accordo tramite deliberazione Assemblea Sindaci con Enti di Formazione per la concertazione di iniziative a favore dell'area svantaggio
6	Sviluppo delle relazioni con i soggetti del territorio finalizzati ai patti MIA_REI

MACROAZIONE N. 9.1.2	Offerta di un sistema razionalizzato di prestazioni ed interventi a sostegno della fragilità economica			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<i>Politiche del lavoro Progettazioni socio-sanitarie famiglia, salute mentale, dipendenze, disabilità Piano famiglia Regionale Sistemi sicurezza sociale</i>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.2 - 10.1-8.1-9.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Comuni dell'Ambito, AASS, Terzo Settore			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel biennio 2017-18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Rafforzamento di un modello integrato di welfare territoriale per il fronteggiamento della povertà (coinvolgimento formale del terzo settore)	X		Comuni dell'Ambito, Terzo Settore
2	Consolidamento della rete integrata	X		Comuni dell'Ambito, Terzo Settore
3	Monitoraggio modalità comuni di accesso e intervento e valutazione	X		Comuni dell'Ambito, Terzo Settore
4	Prosecuzione percorsi formativi per i volontari per la condivisione e lo sviluppo di prassi comuni	X		Comuni dell'Ambito, Terzo Settore
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	N. di contratti o convenzioni per servizi offerti tramite il privato sociale N: persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto il nuovo percorso di supporto. N. iniziative di rinforzo della rete			

ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE	
1	Gestione delle problematiche connesse alla povertà estrema – Avviso Ministeriale PON n. 4- PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA GESTIONE DI UN SERVIZIO DI INTERCETTAZIONE DEI BISOGNI, ACCOMPAGNAMENTO IN UN PERCORSO EVOLUTIVO E DISTRIBUZIONE BENI MATERIALI . Mantenimento dell'offerta di medicina integrativa (ambulatorio medico solidale) tramite rapporti convenzionali , Offerta di interventi a sostegno delle fasce estreme in relazione alle condizioni climatiche di caldo o freddo – convenzioni -
2	Consolidamento dell'offerta di servizi di educazione finanziaria e di sostegno finanziario (procedura ad evidenza pubblica) nonché interventi a supporto dell'integrazione sociale dei migranti, e altri interventi per l'immigrazione da gestire in collaborazione con il terzo settore (progetto INTEGRATIVA e progetto MACRO -gara in fase di completamento-)
3	Attività istituzionale
4	Prima ipotesi di formazione congiunta con volontariato

MACROAZIONE N. 9.1.3	Home Community - Costruire abitare sociale integrato			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<i>Politiche del lavoro Progettazioni socio-sanitarie famiglia, salute mentale, dipendenze, disabilità Piano famiglia Regionale Politiche di Residenzialità pubblica Politiche abitative Progettazioni Urbanistiche Piani Regolatori</i>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	6.1-7.2-8.1-9.1-10.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>Gruppo Home Community (SSC, Ass. Giulia, Coop. Abitamondo, Coop. Oasi, Coopservice Noncello, Coop. Baobab), Comuni dell'Ambito, AAS5, Privato Sociale, ATER, Agenzie sociali per la casa</i>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZION E PRECEDENTE	Le azioni previste per il 2016 sono mantenute nel biennio 2017-18			
	AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione sperimentazione "gruppo d'appoggio" per le situazioni fragili che accedono ai diversi percorsi di abitare sociale.	X		Gruppo Home Community
2	Integrazione e continuità dell'offerta nell'area del disagio abitativo	X		Gruppo Home Community
3	Stesura di protocolli operativi con i soggetti del tavolo ed apertura ad altre collaborazioni sul fronte delle nuove emergenze abitative	X		Gruppo Home Community
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2018	N. soggetti che accedono alle progettazioni N. incontri dei gruppi di appoggio Evidenza di uno o più protocolli di intesa N. nuovi soggetti/progettazioni			

	ATTIVITA IN CORSO E AZIONI PROPOSTE
1	Identificazione soggetti del terzo settore disponibili alla gestione di immobili dell'ente destinati a soluzioni abitative per persone in situazione di fragilità (housing first, asilo notturno,...) e donne vittime di violenza procedure ed evidenza pubblica
2	Collaborazioni per l'utilizzo di alloggi di terzi messi a disposizione per soggetti fragili
3	Costruire protocolli con soggetti del terzo settore per la gestione di situazioni di emergenza abitativa ed esperienze di coabitazione Accoglienza diffusa per richiedenti asilo SPRAR

ABBREVIAZIONI

ADI	: Assistenza Domiciliare Integrata	REI	: Reddito di Inclusione
ADP	: Assistenza Domiciliare Programmata	RU	: Regolamento Unico
ADS (AdS)	: Assemblea dei Sindaci	S.NPI	: Servizio Neuropsichiatria Infantile
AFA	: Attività Fisica Adattata (Gruppi di)	SAD	: Servizio Assistenza Domiciliare
AOSMA	: Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli"	Ser.T	: Servizio per le Tossicodipendenze
APA	: Assegno per l'Autonomia (misura FAP)	SIA	: Sostegno per l'inclusione attiva
AS (AAS.Soc.)	: Assistente Sociale	SID	: Servizio Infermieristico Domiciliare
ASP	: Azienda Servizi alla Persona	SIL	: Servizio Inserimento lavorativo (AAS)
AAS	: Azienda per i Servizi Sanitari	SRD	: Servizio Riabilitativo Domiciliare
ATER	: Agenzia Territoriale Edilizia Residenziale	SSC	: Servizio Sociale dei Comuni
BINA	: Breve Indice di Non Autosufficienza	SSN	: Servizio Sanitario Nazionale
BL	: Borsa Lavoro	SSP	: Servizio Sociale Professionale
BS	: Borsa Sociale	UDP	: Ufficio di Direzione e Programmazione
C.GAS	: Children Global Assessment scale	UPPI	: Unione Piccoli Proprietari Immobiliari
CAF	: Contributo Assistenti Familiari (misura FAP)	UTM	: Unità Tutela Minori
CF	: Consultorio Familiare	UVD	: Unità di Valutazione Distrettuale
COMIDIS	: Collocamento Mirato Disabili (Provincia PN)	UVM	: Unità di Valutazione Minori
COR	: Centro Orientamento Regionale	Val.Graf	: Valutazione Grafica
CDA	: Centro di Ascolto	VI	: Vita Indipendente (misura FAP)
CSA	: Centro Servizi Amministrativi (Ufficio Scolastico Provinciale)		
CSI	: Cartella Sociale Informatizzata		
CSM	: Centro Salute Mentale		
CSS	: Coordinamento Sociosanitario		
DD	: Dipartimento delle Dipendenze		
DDP	: Dipartimento di Prevenzione		
DGR	: Deliberazione Giunta Regionale		
DSA	: Disturbi Specifici dell'Apprendimento		
DSM	: Dipartimento Salute Mentale		
DU	: Distretto Urbano		
EITM	: Equipe Integrata Tutela Minori		
EMDH	: Equipe Multidisciplinare per l'Handicap		
FAP	: Fondo Autonomia Possibile		
GC	: Gruppi Cammino		
ICF	: International Classification of Functioning, Disability and Health		
ISS	: Integrazione Sociosanitaria		
LR	: Legge Regionale		
MIA	: Misura attiva di sostegno al reddito		
MMG	: Medici di Medicina Generale		
NPI	: Neuropsichiatria Infantile		
OO.SS	: Organizzazioni Sindacali		
PAA	: Piano Attuativo Annuale		
PAAS	: Progetto Accoglienza Stranieri a Scuola		
PDZ	: Piano di Zona		
PLS	: Pediatri di Libera Scelta		
PUA	: Punto Unico di Accesso		

Osservazioni alle attività in corso e alle azioni proposte

N. scheda	Macro azione	Osservazioni
1.1.1	Istituire i tavoli di governance quali luoghi di coordinamento permanente dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel PDZ, nonché di promozione e monitoraggio nella realizzazione dei servizi e degli interventi. Individuazione delle forme di regolazione della gestione partecipata.	
1.1.2	Implementare un sistema informativo finalizzato ad efficientare la gestione del SSC.	
1.2.1	Promozione di collaborazioni con i soggetti non istituzionali beneficiari di finanziamenti pubblici al fine di gestire in maniera coordinata e sinergica i servizi e gli interventi, nonché le risorse pubbliche ad essi destinate.	
2.1.1	Consolidamento del governo Associato dei servizi sociali attraverso il licenziamento: <ul style="list-style-type: none"> - del Regolamento dell'SSC, sostitutivo della Convenzione di Ambito; - del regolamento unico per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi 	
N. 5.2.1	Sviluppo di un progetto di sensibilizzazione, reperimento, supporto e accompagnamento delle famiglie affidatarie sul territorio locale	
N. 5.2.2	Definire le comunità di accoglienza secondo tipologie diversificate Garantire il proseguo della presa in carico del nucleo secondo una linea di continuità prima dell'inserimento, durante e dopo la dimissione del minore in comunità e/ in situazione di affido	
N. 10.1.1	Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.	

N. 10.1.2	Rinforzo delle competenze relazionale ed educative delle famiglie e degli adulti significativi, nonché lavoro in rete con le istituzioni scolastiche, l'Associazione e le agenzie educative territoriali, per favorire la promozione dell'agio (prevenzione primaria) e l'intercettazione precoce del disagio dei bambini e dei giovani.	
N. 6.1.1	Estensione dell'organizzazione modulare al centro diurno di Via Canaletto al fine di favorire la continuità educativa con scuola e territorio (anche nei fine settimana).	
N. 6.1.2	Sperimentazione di processi di autonomia dei soggetti disabili e promozione di modelli alternativi ai centri diurni, sia in ambito scolastico che extra-scolastico e comunitario.	
N. 6.1.3	Sperimentazione del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali, applicandone le tecniche e le metodologie alle aree verdi urbane.	
N. 6.1.4	Avvio di un processo di sperimentazione finalizzato alla diversificazione dei sistemi semiresidenziali e residenziali, attraverso soluzioni integrative e orientate ad offrire una risposta mirata alle persone disabili con prevalenza di bisogni Assistenziali legati all'età	
N. 6.2.1	Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l'integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani	
N. 7.1.1	Sviluppo di opportunità inerenti la promozione di stili di vita sani.	
N. 7.2.1a	Analisi delle condizioni per una "domiciliarità possibile"; analisi dei sistemi di domiciliarità esistenti e sviluppo e ri-orientamento verso migliori forme di integrazione su tutte le aree di intervento integrate.	

N. 7.2.1b	Implementazione delle reti locali a supporto della domiciliarità	
N. 9.1.1	Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	
N. 9.1.2	Offerta di un sistema razionalizzato di prestazioni ed interventi a sostegno della fragilità economica	
N. 9.1.3	Home Community - Costruire abitare sociale integrato	

Documento di concertazione

Premesse giuridiche

La Conferenza di Concertazione è una delle principali modalità di partecipazione e governance degli interventi e dei servizi sociali.

Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità della propria azione, il Comune definisce la programmazione sociale anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, ai sensi del disposto dall'art. 55 del DLgs. 117/2017, assicurando il coinvolgimento attivo degli stessi.

Detto coinvolgimento avviene anche attraverso forme di co-programmazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Anche le Linee Guida Regionali (DGR n. 458/2012 confermate con DGR 132/2016 e DGR 3012/2017), dispongono affinché i diversi soggetti chiamati a contribuire alla programmazione locale in materia di politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria possano confrontarsi con i soggetti promotori e manifestare il loro interesse all'attuazione dei programmi.

Organizzazioni presenti

Elenco

-
-

Sintesi della Conferenza.

Introduzione ai lavori da parte dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pordenone ed illustrazione delle modalità con cui il Comune di Pordenone intende relazionarsi con i soggetti del Terzo Settore per ottemperare ai dettati dell'art. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e al Titolo VII relativo ai rapporti con gli Enti Pubblici.

Presentazione degli obiettivi generali del Programma Attuativo Annuale 2018, relativo alle tematiche di area sociale e di integrazione socio sanitaria, da parte del Dirigente del Settore III – Comune di Pordenone, Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni e da parte del Coordinatore Socio Sanitario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"

Invito a manifestare il proprio interesse per l'attuazione degli interventi del PAA 2018 e illustrazione delle modalità e delle tempistiche di partecipazione e confronto relative alla concertazione delle attività programmatiche per l'annualità 2019;

Impegni delle parti sottoscriventi

Le parti sottoscriventi approvano il PAA 2018 e le osservazioni formulate in sede di conferenza di concertazione e si impegnano a coordinarsi e a collaborare con il Comune di Pordenone - Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni - per l'attuazione degli interventi.

Data...

Firme

Ente	Legare rappresentante o delegato	Firma
-		
-		
-		